

Lidia Macchi, lunedì testimonianze decisive

Pubblicato: Venerdì 12 Febbraio 2016



Inizieranno lunedì mattina (15 febbraio) in procura a Varese gli interrogatori degli amici di Lidia Macchi, chiesti dalla procura generale di Milano con la formula dell'incidente probatorio: in sostanza le dichiarazioni dei testimoni entreranno nel processo contro Stefano Binda, accusato dell'omicidio della ragazza avvenuto nel 1987, e non potranno più essere modificate.

Si tratta dunque di **deposizioni fondamentali**, che costituiscono un anticipo del dibattimento in Corte d'Assise che dovrà stabilire se davvero Stefano Binda sia l'uomo che abusò di Lidia e poi la uccise accoltellandola con 29 colpi quella notte a Cittiglio, il 5 gennaio del 1987.

Leggi anche

- **Varese** – Il pg Manfreda: “Chi sa qualcosa di Lidia Macchi parli”
- **Varese** – La polizia sta interrogando gli amici di Lidia Macchi
- **Varese** – La salma di Lidia Macchi potrebbe essere riesumata a breve
- **Varese – Brebbia** – Il caso Lidia Macchi in sintesi
- **Varese** – Lidia Macchi, arrestato il presunto assassino
- **Varese** – Omicidio Lidia Macchi, comunicato dell'avvocato
- **Varese** – Lidia Macchi, il gip archivia don Antonio
- **Varese** – Qualche precisazione sul padre di Stefano Binda
- **Varese** – Stefano Binda non parla, prelevato il Dna

- **LIDIA MACCHI, IL PRESUNTO ASSASSINO** – Chi è davvero Stefano Binda
- **LIDIA MACCHI** – Stefano Binda dal carcere: “Sono innocente”
- **Brescia** – Sigarette e filosofia, la vita tranquilla di Stefano Binda
- **Varese** – Delitto Lidia Macchi, sequestrato il parco di Masnago
- Lidia Macchi, chiesta la riesumazione
- **Varese** – Lidia Macchi, anche un archeologo cerca l’arma

Le persone chiamate a deporre sono la sorella di Lidia, l’amica che Lidia andrò a trovare in ospedale quella sera, **Don Giuseppe Sotgiu** amico intimo di Stefano Binda all’epoca, **Don Fabio Baroncini** all’epoca assistente spirituale di comunione liberazione e **P. B., l’ex amica di Binda** che ha riconosciuto la sua calligrafia nella lettera “in morte di un’amica”.

LA LETTERA ANONIMA – LEGGI QUI

Gli interrogatori potrebbero protrarsi fino a mercoledì.

di **Roberto Rotondo**